



Italianità e Islamicità

CONVEGNO NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CONFEDERAZIONE ISLAMICA ITALIANA

Roma 5- 7 maggio 2017

Dall'Islam in Italia all'Islam Italiano

Giovani musulmani e protagonisti di nuovi orizzonti di integrazione:

Attivarsi, Dialogare, Progettare

La Confederazione Islamica Italiana, in linea con la propria Carta dei Valori e con gli impegni di responsabilità assunti con la firma del Patto nazionale per un Islam Italiano, è impegnata in un'attività che coniughi in modo inscindibile i principi di italianità e di islamicità, per il bene del Paese e per l'armonizzazione della comunità musulmana con le altre molteplici componenti della società italiana.

In un periodo difficile come quello che stiamo tutti attraversando, contrassegnato dal preoccupante fenomeno dell'estremismo e della radicalizzazione, che si estrinsecano nel terrorismo, la Confederazione Islamica Italiana ritiene che l'accordo con il Ministero dell'Interno rappresenti un concreto strumento per rafforzare il dialogo con le Istituzioni

pubbliche e la maggioranza dei musulmani presenti nel nostro Paese, ma anche una prova di crescita e di sicurezza di un "Islam Italiano" che si riconosce nei valori della Costituzione repubblicana, nei principi internazionali in tema dei diritti umani e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Sin dalla sua costituzione, la Confederazione Islamica Italiana ha puntato ai giovani come risorsa fondamentale da coinvolgere nelle proprie iniziative, come concentrato di saperi e competenze, energie ed entusiasmo, in grado di dare una scossa positiva all'intera società, nel segno dell'integrazione armoniosa e dell'inclusione pacifica.

Coinvolgere i giovani in azioni di volontariato e di cittadinanza attiva sui temi di contrasto all'islamofobia e al radicalismo e di promozione del dialogo interculturale e interreligioso, al fine di renderli protagonisti di un percorso fruttuoso di formazione civile e religiosa, è uno degli obiettivi strategici della Confederazione Islamica Italiana.

Il dialogo e l'azione concertata con i giovani musulmani, in tema di cittadinanza attiva, costituiscono gli strumenti per definire il quadro dei valori comuni non negoziabili. Il nostro impegno è volto a potenziare nei giovani la capacità di diffondere la solidarietà e la formazione alla cittadinanza attiva e responsabile, riducendo l'isolamento e l'emarginazione, e sperimentando forme alternative di animazione sociale e tempo libero.

Il Convegno Nazionale dei giovani musulmani della Confederazione Islamica Italiana, che si terrà a Roma, dal 5 al 7 maggio, è l'occasione per divulgare e trasmettere i principi sottesi al «Patto per un Islam italiano, espressione di una comunità aperta, integrata e aderente ai valori e principi dell'Ordinamento statale», firmato con il Ministro dell'Interno il 1 febbraio 2017.

I giovani musulmani della Confederazione Islamica Italiana, che vivono e sentono di appartenere a questo meraviglioso e accogliente Paese, devono impegnarsi, nella vita quotidiana, per fare prevalere, con il proprio studio e lavoro, le proprie parole e le proprie azioni, le ragioni dell'unità nella diversità, del rispetto reciproco, del perseguimento del bene comune.

In un mondo lacerato da lotte e discordie, il dialogo sereno e collaborativo sono la strada maestra per giungere insieme ad una piena sinergia di intenti e di azioni.

I giovani musulmani incontreranno a Roma i giovani cristiani per poter insieme condividere un percorso di conoscenza e di dialogo, nel nome delle nostre comuni radici di amore e di misericordia, all'insegna di un impegno coerente affinché nessuno creda che la sopraffazione e la violenza possano in qualche modo essere giustificati dalle diverse fedi come compensazione dei torti subiti nella storia.

Le delegazioni dei giovani della CII, provenienti da tutte le regioni d'Italia, Venerdì 5 maggio 2017, faranno visita al Museo della Memoria accompagnati dai rappresentanti della Unione Giovani Ebrei d'Italia (UGEI) e dal VicePresidente Filippo Tedeschi.

I giovani delle delegazioni di musulmani, di ebrei e di cristiani planteranno un ramoscello d'ulivo, come simbolo di pace e di vita che rappresenta e riunisce, meglio di ogni altra pianta, le civiltà del Mediterraneo.

Allah è la luce dei cieli e della terra. La Sua luce è come quella di una nicchia in cui si trova una lampada, la lampada è in un cristallo, il cristallo è come un brillante; il suo combustibile viene da un albero benedetto, un ulivo, né orientale né occidentale, il cui olio sembra illuminare senza neppure essere toccato il fuoco

Sura An- Nur (La Luce), v. 35

L'ulivo, il nostro ulivo, l'albero di tutte le genti, può e deve rappresentare il simbolo dell'incontro e della reciproca comprensione dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo, il mare che ha fatto delle diversità il fondamento delle sue grandi civiltà.

Confederazione Islamica Italiana
Segretario Generale
AbdAllah M. Cozzolino